



COMUNE DI SERRE
 Prot. N. 6640
 Li. 25-6-2008

*Presidenza del Consiglio dei Ministri
 La segreteria del Sottosegretario di Stato
 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Messaggio inviato da (From): Segreteria Particolare

A (to): Dott. Polizio Corsetto il 25/06/2008

Fax n. 0828/974798 pagine 3 (esclusa la copertina)

Testo:



06.68202205 -2207



06.68897696



segreteriacapodipartimento@protezionecivile.it



Via Ulpiano, 11 – 00193 Roma

In caso di ricezione incompleta o non leggibile si prega di contattare i numeri sopra indicati



*V. Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Sottosegretario/SSE

Prot n° 0001227 del 24/06/2008

----- USCITA -----

Roma, 24 GIU. 2008

On. Stefania Prestigiacomo
Ministro dell'ambiente
e della tutela del territorio e del mare

Dott. Angelo Villani
Presidente della Provincia di Salerno

Gen. Franco Giannini
Capo Missione Tecnica
Operativa Impiantistica
c/o Comando Logistico Sud Comiliter

Avv. Dario Barbirotti
Presidente Consorzio di Bacino SA/2

e, p.c. Dott. Gianni Letta
Sottosegretario di Stato alla
Presidenza del Consiglio dei Ministri

On. Antonio Bassolino
Presidente della Giunta Regionale
della Campania

Dott. Marcello Fiori
Capo Missione Coordinamento
Gestione emergenziale
c/o Comando Logistico Sud Comiliter

Dott. Palmiro Cornetta
Sindaco del Comune di Serre

Oggetto: Discarica di "Macchia Soprana" nel Comune di Serre

Nell'ambito delle responsabilità attribuitemi con il decreto legge 23 maggio 2008, n. 90, avverto l'ineludibile esigenza di intervenire in ordine alla discarica di cui all'oggetto, alla luce degli emersi elementi di criticità.



*Il Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Al riguardo, ritengo utile procedere ad una ricostruzione, sia pure sintetica, delle vicende che condussero all'individuazione del sito di cui sopra ed alla conseguente realizzazione della discarica in parola, ricordando altresì le molteplici perplessità manifestate in diverse sedi, sia in veste commissariale che come Capo del Dipartimento della protezione civile, per le individuate problematicità tecniche e cronologiche, in ordine alla scelta ed all'idoneità di quel sito.

Invero, il Dipartimento della protezione civile, fin dall'ottobre 2006, per risolvere il preoccupante problema costituito dalla mancanza di discariche, avvalendosi anche dei tecnici dell'APAT del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dell'ARPAC condusse un'analisi territoriale volta ad individuare cave idonee per l'allestimento di discariche, definendone i criteri oggettivi per la ricerca di soluzioni tali da garantire il minimo impatto ambientale, di concerto con la Regione.

All'esito di tale istruttoria veniva ritenuto idoneo il sito in località Valle Masseria nel comune di Serre, per la realizzazione di una discarica con una capacità che il Consiglio dei Ministri del 7 maggio 2007 conteneva in 700 mila tonnellate, indicato nello studio sulla utilizzazione delle cave dismesse, commissionato dalla Provincia di Salerno, come zona ad "interesse naturalistico basso" con caratteristiche che garantivano da un lato il conferimento in totale sicurezza di tutti i rifiuti non ancora smaltiti o accumulati presso gli impianti di selezione, dall'altro il ripristino morfologico ed il recupero funzionale dell'area di cava in tempi medio - brevi.

Tale sito, quindi, sia per le volumetrie disponibili, sia per l'accessibilità che per le caratteristiche geologiche, appariva la soluzione più idonea da perseguire nel minor tempo possibile.

Peraltro, com'è noto, la scelta operata incontrava una vera e propria ostilità da parte del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, mentre ulteriori polemiche ed opposizioni venivano sollevate dalle Autorità locali, soprattutto dal Sindaco di Serre il quale, motivando il proprio dissenso con la incidenza sul sito in questione di vincoli di natura geomorfologica ed idrogeologica, apriva un'accesa polemica nei confronti dell'operato del Commissario delegato, che non veniva sedata nemmeno dalla istituzione di un Comitato paritetico per la valutazione delle caratteristiche geomorfologiche del sito.

Quindi, il Comune di Serre adiva il Tribunale di Salerno per ottenere in via d'urgenza la sospensione dell'ordinanza commissariale n. 14 del 24 gennaio 2007 che appunto disponeva i sondaggi geognostici propedeutici all'eventuale realizzazione della discarica.

Detto giudice, pur sprovvisto di giurisdizione, come successivamente affermato a chiare lettere dalla Suprema Corte di Cassazione (Sez. Unite, 28-12-2007, n. 27187), accoglieva l'istanza cautelare con ordinanza del 28 aprile 2007 ordinando per l'effetto al Commissario "di astenersi dall'istallare e porre in esercizio l'impianto di discarica".

Stante, pertanto, il divieto imposto dal provvedimento d'urgenza di cui sopra, e per effetto delle vivaci proteste popolari, nonché per l'intervento irremovibile del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sempre nel comune di Serre, in alternativa alla contestata discarica prevista in località Valle della Masseria, veniva imposto in sede politica, come sito alternativo, Macchia Soprana, sul quale insisteva una vecchia discarica, precedentemente chiusa e la cui gestione *post-mortem* non veniva correttamente effettuata come testimoniato da evidente, ben visibile presenza di percolato, nei prati limitrofi.



*Il Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri*

L'area avrebbe richiesto importanti opere di bonifica prima di poter essere utilizzata.

Nonostante il parere negativo del Commissario delegato circa l'idoneità del sito anche relativamente alla capacità di contenimento (Valle della Masseria offriva una volumetria di 700 mila tonnellate), nonché rispetto ai tempi necessari all'allestimento del sito, previa la precitata bonifica e messa in sicurezza della discarica preesistente, la Direzione della qualità della vita del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare procedeva nei sensi voluti dal Governo e garantiva la messa in opera della stessa. Quindi, tutte le perplessità in ordine all'inidoneità del sito, sopra ricordate, al fine di evitare che la scelta cadesse sul sito di Macchia Soprana, venivano disattese in sede politica, tanto che, in data 23 maggio 2007, pur in mancanza della proposta del Capo del Dipartimento della protezione civile, veniva adottata l'ordinanza n. 3590 che autorizzava il Commissario delegato ad utilizzare il sito in questione, affidandone la progettazione, con l'esecuzione dei relativi rilievi topografici, delle indagini geologiche, geognostiche e geofisiche, al sub-Commissario Presidente della provincia di Salerno previa approvazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

La competente Direzione della qualità della vita del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare procedeva con numerosi decreti direttoriali ad approvare progetti predisposti dalla Provincia di Salerno, relativi alla realizzazione ed a successivi ampliamenti della discarica nonché ad autorizzare l'apertura e la messa in esercizio della discarica stessa per la conseguente gestione da parte del Consorzio di Bacino Salerno 2.

In forza delle autorizzazioni di cui sopra i Commissari delegati succedutisi nel tempo utilizzavano il sito in questione, che tuttora riceve i conferimenti di RSU.

Ora, sulla base degli accertamenti svolti, oltre a confermare le molteplici perplessità già manifestate dallo scrivente precedentemente alla scelta del sito di cui all'oggetto, risulta addirittura ricorrente un rischio di cedimenti strutturali delle opere progettate e realizzate sotto la supervisione e per effetto di approvazione del competente Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Alla stregua delle considerazioni di cui sopra, ritengo di dover impartire al competente Capo missione disposizioni per l'immediata interruzione dei conferimenti presso la discarica in argomento, invitando, altresì, gli Uffici in indirizzo, per quanto di competenza ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3590 del 23 maggio 2007, all'adozione, in via urgente ed immediata, di ogni misura volta a scongiurare pericoli per l'incolumità pubblica e per la salubrità dell'ambiente attivando, nel contempo, tutte le attività finalizzate alla chiusura della discarica in oggetto, ivi compresi gli interventi di bonifica e messa in sicurezza, nonché quelli finalizzati alla corretta gestione *post-mortem* della discarica.

Resto in attesa di assicurazione in ordine agli adempimenti posti in essere dai destinatari della presente, in relazione a quanto sopra disposto.

Guido Bertolaso